



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Impianti a Funne

Via Giusti, 40 38122 Trento
Tel. 0461494781-2 - Fax 0461494716
e-mail: sif@provincia.tn.it
pec: sif@pec.provincia.tn.it

A TUTTI I
CONCESSIONARI DI IMPIANTI A FUNNE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO

e p. c. Egregio Signor
ing. Renato Toros
Via Max Fabiani 19
34070 GORIZIA

Spett.le S.a.S.
CTM di ing. Cechet & C.
Via del Salice 8
20090 RODANO MI

Spett.le S.r.l.
SICURTEST
sicurtestsr1@pec.it

TRENTO, 05/02/2015

PROT. N. S050/2015/65093

OGGETTO: Precisazioni per revisioni speciali e generali.

CIRCOLARE N. 1/15

Così come previsto dal DM 23/85, a conclusione di ogni revisione speciale e generale, il tecnico responsabile trasmette al S.I.F. una dettagliata e completa relazione in merito ai controlli effettuati, ai provvedimenti adottati e all'esito delle verifiche e prove espletate nel corso della revisione, esprimendo il proprio motivato giudizio sulla possibilità di mantenere in servizio l'impianto sino alla prossima scadenza.

Con riferimento alla documentazione presentata, il S.I.F. espleta controlli a campione.

Al fine di garantire la massima chiarezza e accertare la corretta esecuzione ed estensione dei controlli, si richiede che:

- il piano dei controlli non distruttivi utilizzato per la revisione venga allegato alla relazione di fine lavori;

- nelle relazioni e nei certificati CND allegati vengano utilizzate le medesime diciture indicate nel piano dei controlli periodici del costruttore dell'impianto;
- nella relazione di revisione, qualora non siano prodotti certificati di controlli CND specifici, il tecnico responsabile attesti l'effettuazione delle verifiche e controlli secondo le modalità inoltrate nel citato piano o integrativi al suo giudizio (es. controllo corretto serraggio bulloni, controlli visivi, verifica rivettatura, etc.).

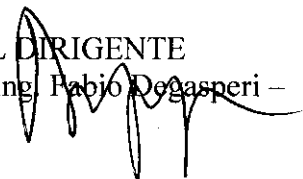
Eventuali difformità dei controlli rispetto al piano previsto (come metodo o come estensione), dovranno essere evidenziati nella relazione del tecnico responsabile e avallati da una dichiarazione della ditta costruttrice che attesti l'idoneità di quanto fatto, o in sua assenza, da un esperto in controlli non distruttivi di 3° livello secondo UNIENISO9712.

Resta comunque facoltà del tecnico responsabile adottare metodi di controllo complementari, che si aggiungano a quelli previsti dal costruttore, tenuto conto del particolare elemento da verificare ed al tipo di manifestazione temuta.

Sentiti i costruttori Doppelmayr e Leitner, precisiamo che la nota "A cura del DE" / "A giudizio del D.E." è da intendersi come "Esame da eseguirsi sotto la responsabilità del D.E. che ne valuta i risultati", e non come sostenuto da alcuni tecnici responsabili "Esame da eseguirsi a discrezione del DE".

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. ing. Fabio Degasperì -



MV/lc